

COMUNE DI GABICCE MARE

SEDUTA CONSILIARE DEL 29 APRILE 2020

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Il Consiglio di questa sera per la prima volta si svolge in modalità di videoconferenza secondo le modalità del provvedimento del 14 aprile 2020 della sottoscritta in qualità di Presidente del Consiglio, in base alla disposizione delle misure di contenimento del virus Covid-19, contenuti nel Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18. Il Segretario procederà con l'appello.

- *Il Segretario Generale procede all'appello dei presenti.*

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Allora sono tutti presenti. Prima di avviare a trattare gli argomenti all'Ordine del Giorno volevo chiedere a tutti i consiglieri un momento di raccoglimento, un minuto di silenzio per commemorare tutti i nostri concittadini, tutte le persone decedute a causa del Covid19, esprimere le nostre condoglianze a tutti i loro familiari.

- *Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.*

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

In questo momento di difficoltà siamo tra i pochi Comuni ad approvare il Bilancio Consuntivo entro il 30 aprile. Nonostante il Decreto Cura Italia permettesse alle pubbliche amministrazioni la possibilità di proroga fino al 30 giugno, l'Amministrazione e il responsabile dei Servizi Finanziari hanno fatto questa scelta affinché in seguito si possano esaminare tutte le variazioni, le modifiche e gli interventi necessari a questo periodo di emergenza, definita un'emergenza storica, che sta producendo una crisi economica e per la quale anche le Pubbliche Amministrazioni si presuppone non avranno entrate stabili.

Punto n. 1: “Ratifica delibera di Giunta n. 26 del 31 marzo 2020 ad oggetto: variazione di bilancio n. 3/2020, di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2020/2022. Art. 42, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000. Misure urgenti di solidarietà alimentare”.

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Passiamo adesso al primo punto all’Ordine del Giorno: “Ratifica delibera di Giunta n. 26”.
La parola al Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI - SINDACO

Sì, una breve comunicazione che anticipa la ratifica di Giunta n. 26. Intanto volevo ringraziare tutti i consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza perché in questo periodo di grande emergenza sanitaria, e oggi sanitaria e soprattutto economica, hanno dato dimostrazione di grande senso di responsabilità e di vicinanza alla comunità e alla città di Gabicce Mare, quindi li ringrazio per tutto il lavoro che è stato fatto finora e quella che è la vostra disponibilità che c’è stata. Ho già detto in diverse occasioni anche il gesto molto bello, apprezzato da tutta la cittadinanza di donare i vostri compensi come gruppi consiliari per l’acquisto di mascherine... l’ultimo passaggio, di poter regalare a tutti i nostri cittadini una mascherina a testa, aggiungendo poi l’offerta anche dello stesso produttore delle mascherine, quindi vi ringrazio, ma... abbiamo avuto modo di confrontarci diverse volte, di condividere dove era possibile con tutte le difficoltà che ci sono, che non sono... non c’è la possibilità di vedersi fisicamente, ma con la modalità online abbiamo un po’ cercato di rispettare le regole che ci portano comunque al distanziamento sociale, dove è stato possibile ci siamo visti, quindi col personale anche della Commissione Bilancio... i capigruppo... abbiamo avuto modo di confrontarci diverse volte e di condividere... c’è stata qualche giorno fa. Vi aggiorno anche sulla situazione sanitaria in generale. Da questo punto di vista iniziamo a vedere la luce, almeno per quanto riguarda la città di Gabicce Mare. Attualmente sono già tre settimane che non abbiamo più casi positivi accertati, per fortuna la Regione Marche ha incrementato notevolmente il numero dei tamponi, quindi attualmente ha triplicato il numero dei tamponi giornalieri rispetto a qualche settimana fa, quindi andando a recuperare tutte le persone che erano comunque sintomatiche e che aspettavano di poter essere dichiarate guarite, perché comunque dopo i sintomi... Mi sentite!? Non so se è una questione di audio generale. Provo ad alzare il

tono di voce. Dicevo, sulla situazione sanitaria attualmente appunto sono tre settimane che non abbiamo più casi positivi, sono aumentati il numero dei tamponi giornalieri, quindi ci ha permesso di poter recuperare su tutta la provincia di Pesaro e Urbino tutte le persone che erano in attesa di poter essere dichiarate guarite, quindi questo ci fa ben sperare. Purtroppo, come abbiamo avuto modo di ricordare, abbiamo perso dei gabiccesi in questo periodo per il coronavirus, comunque che avevano già delle patologie, ma al di là dell'aver già patologie comunque sono dei decessi, quindi al dramma familiare di un decesso, che già di solito è tragico, si è aggiunta anche l'impossibilità di poterli ricordare con i riti funebri che avrebbero dovuto meritare. Quindi su questo magari poi potremmo pensarci più avanti di proporre una cerimonia funebre unica di commemorazione, quando ci sarà permesso di poter fare una cerimonia funebre, quindi da questo punto di vista vediamo di essere più vicini possibile a quelle famiglie e a quelle persone che hanno perso i loro cari. Purtroppo ne abbiamo avuto tutti qualcuno di conoscenza, o parente o amico amica che ci ha lasciato in questo periodo. Quindi dal punto di vista dell'emergenza sanitaria per fortuna le cose stanno andando al meglio, è chiaro che anche in base all'ultimo decreto non bisogna abbassare la guardia, perché è un attimo che si può ripresentare il problema, e di questo dobbiamo essere consapevoli, quindi bisogna usare sempre la massima cautela, la massima prudenza, come ha anche detto nell'ultima conferenza stampa il nostro premier Giuseppe Conte, per cui si cerca di riavviare piano piano le attività ma è anche importante un monitoraggio continuo per evitare di ritrovarci in situazione emergenziale, che sarebbe un colpo da cui poi diventa difficile uscirne. Già la crisi economica, l'emergenza economica è importante, dovessimo ricadere nella situazione che c'è stata nei mesi di febbraio e marzo sarebbe la tragedia nella tragedia. Quindi massima prudenza. Già stiamo pensando a diverse misure, che vanno verso la riapertura, però con questo non significa che dobbiamo allentare l'attenzione su questi aspetti. Anche su questo aspetto magari avremo occasione di sentirci, di vederci, perché avevamo delle proposte da avanzare, ma nei prossimi giorni faremo un ragionamento, anche in virtù dell'ultimo decreto e delle possibilità che sono ammesse dal 4 al 17 maggio e poi successivamente vedremo da questo punto di vista di sentirci e di condividere ogni scelta. Abbiamo visto che c'è stato un grande senso di responsabilità da parte di tutti i cittadini di Gabicce, quindi noi li ringraziamo e li ringrazio a nome di tutti perché hanno dato dimostrazione di senso civico e senso di responsabilità e grande senso di solidarietà, perché abbiamo avuto tantissime persone che si sono messe a disposizione come volontari per la distribuzione delle mascherine, dei buoni spesa, degli aiuti alimentari, quindi in un momento emergenziale

sicuramente questo è un valore aggiunto per la nostra comunità. Le donazioni, ne avevamo parlato prima con il nostro ragioniere, con il nostro responsabile, siamo arrivati (devo fare una verifica domani con l'Ufficio Finanziario) intorno a 22.000 euro, quindi avevamo fatto -poi questo è oggetto anche di variazione di bilancio- una variazione di 25.000 euro, siamo a quota 22.000, vedremo di utilizzarli al meglio, anche secondo quello che ci hanno espresso chi ha fatto queste donazioni. Sicuramente vorremmo utilizzarli per continuare in questi aiuti alimentari ed economici nei confronti delle famiglie in difficoltà. Passo alla ratifica, perché poi parlando di alcune voci di ratifica di variazione Bilancio poi farò qualche altro commento. La prima delibera, che è la ratifica di Giunta n. 26 del 31 marzo, è sia una ratifica che una rettifica. Come abbiamo detto anche nella capigruppo la variazione al bilancio andava fatta con urgenza e derivava dal provvedimento della Protezione Civile che metteva a disposizione dei Comuni Italiani 400 milioni del fondo di solidarietà poi denominato alimentare, che nel nostro caso significava e ha significato una quota di 36.000 euro. Questo per poter velocizzare al massimo la possibilità data ai Comuni e ai Sindaci di utilizzare queste somme. Quindi abbiamo fatto questa variazione d'urgenza. Da quel momento, in meno di due settimane, abbiamo fatto due avvisi per erogare questi buoni spesa, quindi con procedure rapide e con autocertificazione, sperando nel buonsenso delle persone che hanno autocertificato la loro situazione familiare, e questo ci ha permesso con due avvisi di poter aiutare circa 140 nuclei familiari. Quindi questi hanno avuto un aiuto concreto, è stata una boccata d'ossigeno per queste famiglie che sono in forte difficoltà proprio a causa del Covid, quindi del coronavirus, perché questi nuclei familiari si aggiungono già ai nuclei familiari che già normalmente seguiamo con i servizi sociali. Mi sento di ringraziare tutto l'ufficio e i servizi sociali perché hanno lavorato intensamente, in orari anche extra lavorativi, proprio per permettere di poter dare la possibilità di spendere questi buoni spesa entro il 30 aprile, entro domani. Quindi abbiamo distribuito un residuo che avevamo sul totale delle famiglie che avevamo già aiutato col primo e col secondo avviso e con questa ratifica andiamo a ratificare questa variazione di bilancio. È anche una rettifica perché, come è stato detto nella capigruppo, nel frattempo noi abbiamo operato secondo la nostra interpretazione nell'individuare dei capitoli in entrata e in uscita, poi sono arrivate le indicazioni sulla tipologia, sul tipo di capitolo che andava inserito in bilancio, è arrivata l'8 di aprile quando noi eravamo già abbondantemente avanti con la distribuzione, quindi è stato poi rettificato anche il piano dei conti, quindi le indicazioni dei conti sia d'entrata che di uscita. Questa è l'altra ratifica di questa variazione, di questa delibera di Giunta.

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Passiamo alla votazione e all'immediata eseguibilità. Ha chiesto l'intervento il consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI - CONSIGLIERE

Volevo solamente chiedere una precisazione. Sapevo che mancavano circa 10.000 euro, col secondo bando sono stati attribuiti e devono essere spesi, sono già stati consegnati? Perfetto, perché siccome dovevano essere spesi entro il 30 di aprile era l'unica domanda che volevo fare. Chiaramente il nostro voto è favorevole.

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Comunico che sono collegati in videoconferenza il nostro Revisore dei Conti e uno dei responsabili del CED, Simone Ceccolini, che sta anche registrando sulla piattaforma TEAMS. Passiamo adesso alla votazione. Chiameremo voce per voce il vostro nominativo, accendete l'audio e rispondete se siete favorevoli, contrari o astenuti.

Punto n. 2: “Variazione n. 5/2020, di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione armonizzato 2020/2022”.

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Andiamo avanti, secondo punto all'Ordine del Giorno: “Variazione n. 5/2020 di competenza e cassa al Bilancio di Previsione armonizzato 2020/2022”. Relatore il Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI - SINDACO

Questa è una variazione che portiamo direttamente in Consiglio sia di competenza di cassa. Vi vado ad illustrare le principali variazioni che sono intervenute. Nella parte d'entrata, quindi nei capitoli in entrata 95.423,68 oltre ad iva per rimanenza di magazzino della farmacia comunale alla data del 1 febbraio, data del subentro di ASPES nella gestione della farmacia; 5.000 euro per la vendita attrezzature della farmacia comunale, già ammortizzata alla medesima data; 3.803,48 per beni ancora in ammortamento presso la farmacia comunale, secondo stima. E poi c'è un'ulteriore variazione in entrata di 54.427,98, persone accreditate da ASL Marche e ASL Romagna, di spettanza di ASPES S.p.a. in quanto riferite al periodo successivo al 31 gennaio 2020. Nella parte di uscita ci sono la corrispondente voce di 54.427,98 perché l'ASL Marche e l'ASL Romagna le hanno accreditate erroneamente sul conto corrente del Comune, invece erano di competenza dell'ASPES perché riferiti a ricette mediche dal 1° di febbraio 2020 in poi, e quindi con questa variazione in entrata e in uscita andremo a dare ad ASPES questa somma. Così come 21.986,24 per la definizione di tutti i rapporti contrattuali di fatturazione con ASPES in relazione alla fornitura di prodotti farmaceutici fino al 31 gennaio 2020, quindi sempre relativamente al mese di gennaio, che invece l'abbiamo gestita noi come Comune. Poi abbiamo, come dicevo in premessa, creato una voce in entrata e un capitolo di uscita relativamente alle donazioni proprio per l'emergenza Covid19; abbiamo fatto una previsione di 25.000 euro in entrata e in uscita che ci permette di poter fare anche eventuali poi accertamenti e impegni di spesa fino a quella cifra. Come dicevo prima, abbiamo raggiunto ad oggi circa 22.000 euro, quindi la variazione è abbastanza in linea con la nostra previsione, ci auguriamo naturalmente, se continua questa solidarietà, anche di eventualmente di fare una ulteriore variazione di bilancio. Però siamo estremamente

soddisfatti del grande senso di solidarietà sia dei gabiccesi, ma anche di non gabiccesi, perché ci sono state anche donazioni di nostri io li definirei gabiccesi acquisiti perché hanno dimostrato vicinanza e amore per il nostro territorio. Poi ci sono ulteriori due variazioni, che derivano dai decreti del 16 aprile n. 113 e 115 del Cura Italia, relativi ad interventi che hanno riconosciuto le somme al Comune di Gabicce Mare di sanificazione e disinfezione di ambienti e mezzi a rischio contagio Covid19, la quota assegnata al nostro Comune è di 13.227,76. E qui poi c'è stato riconosciuto un maggior compenso da lavoro straordinario per il personale della Polizia Locale per contenimento contagio Covid, la quota assegnata al Comune di Gabicce Mare è di 1.431,22. Sui 13.000 stiamo individuando come utilizzarli, cosa andare a sanificare e quindi anche chiedere dei preventivi per poter poi individuare delle azioni mirate per sanificare gli ambienti che riteniamo più opportuni e più a rischio. Poi c'è un assestamento di alcuni capitoli di spesa corrente relativi alla gestione del personale, riguardano l'adeguamento per l'assegno al nucleo familiare, l'assestamento definitivo per le spese del personale di farmacia; poi c'è un assestamento in aumento degli stanziamenti, anche qui una questione solo tecnica, di prelievi da depositi, come abbiamo visto anche nella capigruppo, il versamento e depositi per 10.000 euro, è un aggiustamento che andiamo a fare per completare quella variazione di bilancio che avevamo già definito, che portava il mutuo per l'acquisto di mezzi comunali da 50.000 a 60.000 euro, quindi era necessario fare questo ulteriore intervento sul nostro piano dei conti proprio per andare a completare contabilmente la variazione. Queste se non dimentico sono le principali variazioni, poi c'è il responsabile Nazario Magnani che è qui a disposizione e quindi può dare risposta o integrare la mia esposizione. Grazie.

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Ci sono interventi in aula e in videoconferenza? Vi potete prenotare. Consigliere Dara Castegnaro.

DARA CASTEGNARO - CONSIGLIERE

In commissione avevamo, se ho capito bene, facendo la somma della parte entrante, quindi dei 95.000 euro più i 5.000 e facendo la differenza delle uscite rimangono circa 85.000 euro. Chiedo solamente se avevate già pensato questa somma come poterla spendere oppure se venivano per...

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

La risposta al Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI - SINDACO

Sì, rispondo subito. In questo momento l'abbiamo accantonata, perché non sappiamo appunto quanto e quali saranno gli effetti di questa emergenza e quale sarà anche l'impatto sulle finanze dell'ente in relazione alle minori entrate prevedibili che potrebbero manifestarsi, anche perché, essendo un Comune turistico, anche le entrate del Comune dipendono anche dalle entrate legate a flussi turistici, penso ai parcheggi, alle strisce blu, penso all'imposta di soggiorno, quindi tutta una serie di voci, l'occupazione di suolo pubblico, in questo momento abbiamo sospeso i pagamenti con la possibilità anche di intervenire con eventuali riduzioni proprio perché le attività in questo momento sono anche chiuse, quindi bar, ristoranti non potendo esercitare la propria attività non occupano neanche quel suolo pubblico. Quindi in questo momento abbiamo prudenzialmente deciso con il servizio finanziario di accantonarle e di provvedere in un secondo momento ad un'utilizzo più idoneo e giusto possibile.

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI - CONSIGLIERE

La variazione è composta diciamo da più operazioni, chiaramente per quel che riguarda la parte legata alle donazioni, quindi la costituzione di un capitolo e per quel che riguarda i contributi legati al Decreto Cura Italia non abbiamo nulla da eccepire. Non abbiamo nulla da eccepire nella regolarità anche dell'operazione che riguarda la farmacia. Qui sapete che ci trovate contrari per una questione di scelta all'Amministrazione, quindi noi valutiamo più che altro la sostanza, la scelta è di questa Amministrazione, infatti queste sono operazioni che necessitano proprio per... Sì, la nostra farmacia è stata affidata in house all'ASPES e la nostra posizione rimane contraria nonostante diciamo abbiamo questo

tesoretto adesso di 95.000 euro che sicuramente non ci fa male, anzi per quello che dobbiamo far fronte al futuro, che ci vedrà stravolgere il bilancio, sicuramente ci faranno bene. All'epoca parlando appunto dei vantaggi economici che questa farmacia ci dava, e li ha dati per anni, per anni oltre 100.000 euro di utili all'anno... riuscivamo ad attendere un altro po' di tempo, valutare una gestione diretta della farmacia, sicuramente allo stato adesso è uno dei settori che gode di buona salute, proprio per l'emergenza che stiamo seguendo. Tra l'altro la nostra l'aveva già. E... non è un discorso prettamente solo economico, ci farebbero far fronte poi a delle esigenze che il territorio in qualche modo esprimerà in sostanza. Colgo l'occasione per permettere di darvi una indicazione da parte del nostro Gruppo Consiliare, siccome è un Consiglio Comunale che non prevede mozioni e interrogazioni, quindi è una interlocuzione che stiamo facendo, che stiamo chiedendo. Nel contratto di servizio con ASPES all'art. 8 viene regolamentata la proposta che avevamo avanzato a suo tempo, prima della firma, di obbligare ASPES a sostenere ogni anno dei progetti di pubblica utilità per un importo pari a 3.500 euro, ma l'accordo all'art. 8 dice appunto che questo obbligo partirà dal 2022. Se volete formalizziamo anche la mozione, ma non mi sembra il caso di perdere tempo, non mi sembra il caso di perdere tempo, direi di chiedere la possibilità ad ASPES di partire subito con questi progetti di pubblica utilità e di garantircelo da quest'anno, progetti di pubblica utilità che vadano verso la direzione dell'emergenza, posso pensare alle mascherine, ai prodotti per sanificazione, sostentamento delle famiglie in difficoltà, insomma ce ne abbiamo tanto di bacino, quindi chiedo, non so se la forma... non è sicuramente la forma corretta, abbiamo un documento, ma chiedo di avanzare subito questa proposta ad ASPES e di renderla operativa immediatamente con tutte le cose che si stanno prendendo adesso in quest'ultimo tempo con urgenza.

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Grazie Melchiorri. Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI - SINDACO

Adesso non ci pensavo più, però una settimana fa, anche forse due, ho parlato con il direttore di ASPES proprio per... ne avevo già parlato, quindi già prima dell'emergenza si era data già una possibilità, parlando anche col presidente di ASPES, di poter non

aspettare il 2022, ma ancora non eravamo in emergenza. Dopo, in relazione a questa emergenza, l'ho sentito telefonicamente due settimane fa e mi ha dato la disponibilità a verificare, magari a metà anno, perché era comunque legato ad un intervento di fatturato, di fare una valutazione, magari confrontando il fatturato al 30 giugno 2020 con il 30 giugno 2019, da quel punto di vista ha dato la massima disponibilità anche ad anticipare. Quindi ci auguriamo che può essere appunto un progetto legato alla distribuzione di mascherine, piuttosto che di altri prodotti, ma ad esempio già con i buoni spesa chi andava in farmacia con i buoni spesa poteva avere uno sconto del 15% sui prodotti, escluso naturalmente i medicinali di Fascia A e di Fascia C, quindi avevamo già trovato questo aiuto proprio per dare la possibilità a chi aveva bisogno di altri prodotti diversi dai farmaci A e farmaci C di poter ottenere questo ulteriore sconto sul buono spesa da 20 euro. Quindi già quella è stata una piccola risposta, però vi terrò informati sulla possibilità di poter avere già in anticipo il riconoscimento di questa somma.

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Ci sono interventi da parte dei consiglieri in videoconferenza? Matteo Baldassarri?

MATTEO BALDASSARRI - CONSIGLIERE

No, nessuno.

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Nessun altro intervento? Procediamo allora alla votazione. Procediamo come prima con la chiamata per l'approvazione. E per facilitare gli interventi anche la richiesta di immediata eseguibilità.

Punto n. 3: “Approvazione Rendiconto di Gestione esercizio 2019”.

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo argomento all'Ordine del Giorno: “Approvazione Rendiconto di Gestione esercizio 2019”. Relatore il Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI - SINDACO

Come ha già detto in premessa il Presidente del Consiglio siamo tra i pochi Comuni ad aver deciso di approvare entro la fine di aprile il rendiconto 2019. È una scelta che deriva da una proposta dell'Ufficio Finanziario che mi è stata fatta e che poi io ho esteso al resto della Giunta e della maggioranza, da un lato perché comunque con tutte queste posticipazioni di scadenze rischiavamo di avere un accumulo di scadenze da qui al 30 giugno e poi anche ad un momento successivo, dall'altro siamo consapevoli che comunque andava approvato, è un atto che andava approvato entro i termini e questo ci permette anche di poter meglio pianificare anche l'attività del 2020, tenendo in considerazione il risultato del 2019. È chiaro che è un rendiconto che in questo momento andremo ad approvare tenendo in considerazione del fatto che potrebbe comunque intervenire il Governo, come è stato già anticipato su richiesta fatta da ANCI, dall'Associazione Nazionale dei Comuni, di poter rivedere alcuni criteri di determinazione, e mi riferisco in particolar modo al fondo crediti dubbia esigibilità. Come è stato detto nella capigruppo il metodo che si applicava, che si doveva applicare già al consuntivo 2019 era quello ordinario, a differenza degli anni precedenti, che si poteva calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità secondo i criteri semplificato, col criterio ordinario è chiaro che va ad impattare in maniera importante sui bilanci di tutti gli enti perché significa dover accantonare una quota maggiore di risorse che non possono essere spese, perché sono accantonamenti proprio che vengono decisi dalla normativa in base anche a tutti i residui attivi, alle entrate precedenti non ancora incassate. Quindi questo naturalmente va ad impattare sui bilanci degli enti, perché implica la necessità di dover accantonare delle somme. È chiaro che se dovesse intervenire in questo senso una normativa, un decreto o qualsiasi disposizione da parte del MEF o da parte del Consiglio dei Ministri andremo poi a fare un assestamento del consuntivo, quindi andremo a rettificare il valore del consuntivo. E mi pare che abbiamo tempo fino al 31 luglio per poter intervenire. Detto questo, non si

approva naturalmente solo il rendiconto, ma oltre al rendiconto ci sono tutta una serie di allegati che trovate nel testo della delibera, quindi si devono comunque approvare tutti gli equilibri finanziari, gli equilibri di competenza, le spese del personale, vengono fatte tutte una serie di verifiche su tutte le voci proprio perché c'è la necessità di dover poi approvare il bilancio con tutti i documenti allegati, quindi appunto c'è la verifica sulle spese del personale, sul limite dell'assunzione di personale a tempo determinato etc. etc., non vado oltre perché è un elenco lunghissimo di documenti che ha richiesto e richiede sempre, quest'anno ancora di più, uno sforzo enorme da parte dell'Ufficio Finanziario e... della crisi sanitaria non è stato neanche semplice poter garantire questa scadenza. Il Governo è intervenuto con la possibilità di prorogare il termine al 30 di giugno, ma lo portiamo comunque oggi. I risultati principali sono semplici, semplici anche se complessi poi da comprendere, ma evidenziano da un lato un risultato di amministrazione positivo per 804.724, naturalmente viene riconciliato questo risultato finale per effetto sia del ricalcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità e sia per effetto della copertura del trentesimo del famoso ri-accertamento straordinario dei residui fatto qualche anno fa. È chiaro che sono delle quote, il riequilibrio e il risultato di amministrazione ci permette ampiamente intanto di coprire il trentesimo, perché ci ricordiamo che quel disavanzo straordinario, che venne ripianato in trent'anni dal 01.01.2015, se non ricordo male, prevede una quota annuale di 49.710. Quest'anno la copriamo per 109.000 euro, quindi questo è ovvio che andrà poi a migliorare i bilanci futuri perché significa chiudere prima questo disavanzo straordinario. A questo poi si aggiunge una quota di disavanzo proprio dall'applicazione del metodo ordinario di calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità, che ha un impatto sul rendiconto del 2019 per 674.000 euro, la normativa permette agli enti di poter ripartire questo disavanzo, questa quota di disavanzo in quindici esercizi a partire dal 2021. Poi è evidenziato un risultato dell'esercizio positivo per 59.744; poi ci sono ulteriori tre risultati: il risultato di competenza finanziaria per 606.934; l'equilibrio di bilancio che comunque deve essere garantito ed è positivo per 278.430 e quindi un equilibrio complessivo positivo di 276.425. Quindi oltre a questi sono state verificati tutti gli altri limiti e le altre indicazioni e prescrizioni che impongono che vengano verificate in sede di rendiconto. Alla delibera, naturalmente, alla relazione del responsabile finanziario, allegata alla relazione del revisore, che penso sia in ascolto e ringrazio per essere virtualmente presente per la sua collaborazione...

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

È ancora in ascolto?

REVISORE DEI CONTI

Sì, grazie.

DOMENICO PASCUZZI - SINDACO

Perfetto. Lo ringrazio per il lavoro svolto anche in questi anni. Naturalmente esprime parere favorevole e quindi vi invito ad approvare il Rendiconto di esercizio 2019 e se ci sono naturalmente delle domande vi risponderemo.

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

I consiglieri che vogliono intervenire? In aula, Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI - CONSIGLIERE

Ringrazio gli uffici preposti per l'ottimo capigruppo che abbiamo fatto, dove abbiamo sciolto diversi dubbi nella lettura di questa documentazione, che non è propriamente semplice leggere il bilancio. Chiaro che parlare adesso di un bilancio, con la mente che abbiamo, dobbiamo depurare di tutto ciò che c'è all'esterno di quest'aula perché altrimenti non avrebbe senso nessuna parola che io sto per dire in questo momento qui, perché ha tutta un'altra importanza. Però dobbiamo farlo e lo facciamo perché va fatto. Il bilancio è sicuramente il report della vostra azione di governo, quindi anticipo già che c'è la nostra contrarietà. Ormai ci conosciamo da tempo, in aula ci confrontiamo da tempo e le nostre opinioni le conoscete. Cerco di fare qualche accenno per dare concretezza anche al nostro voto. Continuiamo a vedere per anni delle voci legate ad una ferita che ha il nostro paese, che è via 25 Aprile. Nel corso degli anni non c'è stata azione che ha potuto in qualche modo intervenire su quella ferita lì. Abbiamo questi importi che vengono posizionati all'interno del bilancio ad inizio anno, in questo caso qui, in questo 2019, 2.800.000 e stornati alla fine dell'anno, perché non si è fatto nulla in quell'area. Stessa cosa per quel che riguarda la realizzazione della palestra comunale, l'annoso problema che abbiamo legato alla riscossione della polizza fideiussoria di una società che ha avuto

varie traversie. Quindi, è vero, ci sono delle difficoltà concrete, ma mi sto chiedendo se dopo sei anni se veramente ci sia una volontà di accettare una sfida come quella della soluzione di via 25 Aprile, più che la palestra. Perché mi sembra di intuire che è una sfida troppo grande ed è difficile da prendere sul serio e quasi la si accantona nella speranza che possa arrivare una qualche risoluzione da parte dello Stato, come l'Amministrazione ha sperato quest'anno, chiamando il capitolo di entrata "contributo statale di rifunzionalizzazione". C'era stato un tentativo di in qualche modo cercare un contributo statale. Quindi era un'altra volta non accettare questa sfida. È difficile, sicuramente è difficile, ma non c'è stata nessuna intenzione in questi anni, non ho visto nessuna intenzione, fuorché inizialmente qualche richiesta di manifestazione di interessi, ma troppo timida come iniziativa la definirei. Poi abbiamo un valore legato al contributo recupero edificio demaniale, che è il nostro Mississippi, dove nel corso degli anni sono stati dichiarati... circa 800.000 euro da posizionare su quell'edificio. Ce ne sono 150 accertati non incassi... Anche questa è un'azione che non comprendo, perché quell'edificio lì è da tanto tempo che è lì ed è in totale abbandono. Perché questi valori possono essere la testimonianza di una mancanza di volontà proprio di prendere di petto una problematica difficile da risolvere. Sicuramente è difficile da risolvere. Posso pensare, non so se quest'anno... io da consigliere posso solo consigliare con la mia visione che posso avere, se vi siete mai posti il problema di tentare di sdemanzializzare l'area, perché ci vogliono è vero tanti anni, magari non ce ne sono le caratteristiche, ma se ve lo siete mai posto il problema. Ce ne vogliono tanti di anni, ma lì gli anni stanno passando, stanno passando e quell'edificio, per quanto ne sono affezionata io da gabiccese, sta veramente cadendo a pezzi. Poi dentro ci sono le multe per la ZTL, anche quella è un'altra scelta di questa Amministrazione che ci ha visto forse più nei numeri ancor... c'è stato un errore nel trattare in questo modo. Siamo a 280.000 euro di multe per ZTL, quando mediamente noi facciamo in tutto l'anno duecento. Poi c'è il Piano Tecnico Finanziario della TARI dentro questo bilancio, dove ancora rincorriamo il CONAI, ovvero non l'abbiamo mai rincorso ma c'è ancora questa mancanza di danaro che stanno sempre su una situazione che non si vuole o è difficile, ripeto, è difficile prendere in considerazione ma non si risolve. L'aspetto urbanistico continua a non vedere niente di concreto, anche se abbiamo registrato un buon numero di oneri per permessi di costruire, quindi ci faceva ben sperare per una attività edilizia che riprendesse un pochino di aria, ma ne parleremo magari nei prossimi mesi. Questi sono un po' degli elementi che ci vedono... non sono sicuramente una novità. Volevo fare una piccola sempre interlocuzione la chiamo, perché il nostro

atteggiamento da parte del nostro gruppo consiliare, mi sono confrontata più volte con i miei colleghi, è stato quello in questi due mesi, comunque un mese e mezzo, di non presentare né mozioni e né interrogazioni di nessun genere, perché ci sembrava un atto di responsabilità nei confronti di una Amministrazione Comunale che sicuramente adesso sta pensando ad altro e deve fare altro, visto quello che sta accadendo fuori da qui, e presentare mozioni ed interrogazioni significava comunque impegnare gli uffici comunali, togliere energia e abbiamo ritenuto di non muoverci in alcun modo, di non oberare gli uffici anche di questa ulteriore risposta che dovevano dare ai consiglieri comunali nei tempi e non nei tempi, quindi con qualche forma andavamo ad oberare ancora di più, come diceva il Sindaco prima, il nostro ufficio ha lavorato anche fuori dai loro orari e anche dai loro compiti. Quindi per quello non abbiamo presentato nulla, ma questo non significa che non abbiamo nulla da raccontarvi, anzi siamo qui proprio per chiedervi un incontro a breve, perché ne abbiamo di idee, le vorremmo confrontare con voi, se sono possibili, non sono possibili... dovete darci anche delle risposte immediate. Avremmo voluto vedere costituire in fretta quel gruppo di lavoro che avevamo chiesto, abbiamo chiesto a voce tramite Baldassarri, ma non una riunione di commercianti, un gruppo di lavoro task force, se i piace la parola inglese, ma io preferisco le parole italiane, un gruppo di lavoro dove all'interno ci possa essere un responsabile sanitario che si legga tutti i protocolli, perché fra quindici, venti giorni, quando i nostri negozi, i nostri alberghi apriranno, avranno bisogno anche di risposte piccole, immediate: che cosa devo portare, come mi devo comportare, come devo fare per aprire. E una persona referente dal punto di vista economico non può essere sempre e solo il Sindaco che risponde al telefono, bisogna individuare delle persone che si dedicano a questa emergenza, si devono dedicare, devono conoscere i testi, devono essere pronti, perché la cittadinanza ne avrà bisogno, è spaesata, ne avrà tanto bisogno. Quindi l'abbiamo chiesta con forza, ripeto, non solo per due categorie, ma proprio per avere dentro due persone che sono lì pronte a comunicare alla cittadinanza, non so, posso pensare per l'emergenza sanitaria a Rodo, a Tagliabracci, perché è uno presente sul territorio da tanti anni e segue quell'aspetto. Ma poi sta a voi, siete voi ad amministrare, per carità, ma un ascolto di quello che avviene anche da parte delle minoranze, perché qualcuno anche ce lo chiede, ce lo domanda. Poi vorremmo discutere, non so, nel vostro DUP dove abbiamo visto che sono previste delle assunzioni, se sia possibile bloccarle per quest'anno. Dove andavano quelle nuove assunzioni, perché forse non è il caso. Ci chiedevano anche il piano delle opere pubbliche sarà da rivedere. Come ha detto prima il Sindaco ci sono delle imposte comunali, come la TOSAP, l'imposta

di pubblicità, l'occupazione di suolo pubblico che possono essere riviste, possiamo avere anche noi delle idee che vi possono permettere anche di andare a valutare le problematiche che ci sono all'interno del nostro Comune. Abbiamo una proposta anche per una interrogazione fatta sugli incentivi e i contributi che potevano essere dati a delle attività economiche, la costituzione di un bando. In alcuni Comuni l'hanno già fatto, a Pesaro è già partito un bando con dei fondi... un bando a fondo perduto, con degli importi a fondo perduto. L'altro giorno ci chiedevano: i nostri ragazzi... delle scuole, sono a posto con la digitalizzazione? Ce lo stiamo chiedendo, ma non avendo avuto una interlocuzione, non avendo voluto neanche in qualche modo comunicare formalmente, ripeto l'abbiamo fatto... ma adesso vorremmo essere ascoltati, dite voi la formula, una riunione plenaria, un consiglio monotematico, noi siamo pronti a tutto, ma lo chiediamo perché penso che avete bisogno dell'energia di tutti, ne avete proprio bisogno dell'energia di tutti. Siete bravi, sicuramente le troverete, ma io ritengo che sarebbe una buona iniziativa per il nostro paese. Poi non so se vuole intervenire il mio collega Baldassarri, perché ci piacerebbe anche in ambito turistico, lo sapete le nostre inclinazioni quali sono, quindi avremo delle idee anche lì da proporre. Quindi mi auguro che presto ci possa essere, ma presto, perché sennò perdiamo tempo. È come nel fare le mozioni e le interrogazioni si perde tempo, si deve scriverla, presentarla, poi non ti rispondono e intanto siamo arrivati a tempi che bruciano, bruciano quell'attimo fuggente...

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Grazie consigliere Melchiorri. Ci sono interventi da parte dei consiglieri? Matteo Baldassarri.

MATTEO BALDASSARRI - CONSIGLIERE

Buonasera a tutti, anche se non ci vediamo. Chiaramente ha già anticipato quasi tutto la Monica, chiaramente io innanzitutto ringrazio l'Amministrazione, Nazario, che grazie a queste commissioni bilancio riusciamo ed io in particolare riesco ad entrare un po' meglio nei dettagli di quello che è il bilancio e tutte le sue peculiarità, però siccome io ho più diciamo una indole anche turistica, essendo anche il rappresentante dei commercianti, credo che ad oggi ci serva forse una commissione turismo, come quella che è stata fatta la settimana scorsa un po' più mirata, una commissione turismo dove, come facciamo

quella sul bilancio, possiamo insieme cercare di dare spunti per condividere quelle che possono essere le indicazioni oggi che il Sindaco e l'Amministrazione decide di portare avanti, perché pensiamo di avere magari anche delle idee che potrebbero essere utili da portare sul tavolo e non aspettare, come era già capitato, di vederci prospettato quelle che saranno le future indicazioni senza poter ripeto dare un contributo in quel senso. Una cosa fondamentale che ritengo indispensabile, capisco che i tempi purtroppo sono sempre molto affrettati, ci sono molte cose da dover discutere, ma in primis le attività economiche, gli albergatori e i commercianti oggi hanno bisogno di alcune risposte concrete, hanno bisogno di risposte certe, perché io mi ritrovo oggi ad affrontare delle problematiche di persone che mi chiamano chiedendo se valga la pena aprire, non hanno ancora quelle linee guida necessarie per valutare effettivamente cosa fare domani. Molti mi hanno chiesto di fare delle proteste, cioè hanno paura di aprire, non vogliono forse aprire perché pensano già di andare in perdita, di non riuscire a portare a casa la stagione. Quindi è fondamentale oggi dare delle risposte concrete per far sì che loro si sentano assicurati, che abbiano una prospettiva e che possano valutare in tranquillità se effettivamente valga la pena portare avanti questa stagione. Io cerco in tutti i modi di dirgli: chiaramente non possiamo chiudere le attività, Gabicce ha bisogno di vita, ha bisogno comunque di ripartire e di portare avanti la stagione turistica, però ad oggi siamo forse un po' indietro. Quando dico indietro è perché vedo che l'Emilia Romagna, che aveva le restrizioni più complete, più assurde possibili, adesso è già un passo avanti a noi, ha già forse fatto più di noi. Quindi credo che come Amministrazione abbiamo la necessità di dare delle risposte concrete e in questo, se è possibile, con dei tavoli, come diceva Monica, con delle riunioni più mirate o consigli dedicati riuscire insieme a venirne a capo e quindi individuare quelle che possono essere tutte le esigenze. Chiedo solo questo e ringrazio ancora Magnani per il suo tempo e la commissione, lascio la parola a qualcun altro. Grazie.

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Grazie consigliere Baldassarri. Ha chiesto la parola il consigliere Mandrelli.

EVARISTO MANDRELLI - CONSIGLIERE

Buonasera a tutti. Io intervenivo per rafforzare un po' il concetto che Monica e Matteo hanno cercato di mettere sul tavolo, insomma. Partirò però nel ringraziarvi comunque

perché la situazione -probabilmente non abbiamo bisogno di ripeterci- è molto difficile, mi rendo conto e mi rendo conto che insomma il compito che vi attende, oltre quello che già è stato fatto, è molto complesso, difficile, duro, ne sono certo. Quindi io vi ringrazio molto a voi della maggioranza, che avete l'onore e l'onere mai più di adesso di prendere poi quelle decisioni finali e decisive su ogni punto che affrontate. I tempi sono stretti, si è detto, però i tempi sono stretti anche in base a come li gestiamo, quindi vorrei rafforzare il concetto, non è un concetto emergenziale quello di una richiesta di condivisione proprio delle discussioni, dei ragionamenti che ci portano, che vi porteranno a prendere una decisione, che comunque dovranno necessariamente essere vostre, non è quello il punto. Il punto non è la decisione, il punto è come ci si arriva e con che consapevolezza ci si arriva e con quali informazioni ci si arriva. Questo permetterebbe meglio a tutti, anche a noi, di essere di appoggio, perché comunque lo siamo poco come tutti adesso sulla piazza, ma lo saremo di più i prossimi giorni e la paura di aprire a cui si riferiva Matteo è una sindrome molto diffusa, quasi quanto la fobia di voler aprire a tutti i costi e subito, prima di subito, perché la stagione è concentrata, perché i motivi li sappiamo e li comprendiamo. Quindi tutti gli imprenditori hanno bisogno di veramente essere accompagnati, essere non consigliati, perché poi un'impresa la gestisce l'imprenditore, però insomma hanno bisogno di supporto, hanno bisogno di informazioni. Noi, ripeto, è sempre successo così, abbiamo avuto notizia o ci avete informato magari anche due-tre giorni prima di renderlo pubblico sì, perché no, però ci avete informato sempre di quello che avete deciso di fare e come avete deciso di farlo, il nostro intervento è sempre stato poca cosa. Io credo che questo arricchirebbe di più l'intervento che voi come amministratori potrete fare. È una cosa che ci diciamo da tempo, non è nemmeno una richiesta che viene fatta in questo particolare momento per il particolare momento che è, ma certamente il particolare momento la rende ancora più urgente e necessaria. Per fare un esempio, anche il discorso dell'ANCI, che sta portando avanti col Governo, mi fa venire in mente domande precise, e cioè: voi come Comune avete predisposto un piano economico di intervento emergenziale, un piano di minima e un piano di massima? Intendo, di minima nel momento in cui arriverà dal Governo quanto o vicino a quanto, tramite ANCI come Comuni si sta chiedendo, e di massima nel caso in cui questa trattativa portasse ad un risultato inferiore alle aspettative, sicuramente alle richieste, ma addirittura alle aspettative. Quindi ce l'avrete un piano economico di intervento di massima? Saprete che in casi diciamo più negativi, nei quali gli aiuti e i contributi statali, governativi che dovessero arrivare non fossero quanto riteniamo necessario o quanto ci aspettiamo, avrete pensato ragionato su un piano economico di

intervento, come reperire delle risorse nell'immediato, dove reperirle nel bilancio naturalmente, cioè applicando variazioni di più tipi. Avete pensato ad un piano del genere? Certo, sicuramente l'avrete pensato, l'avrete messo giù, può darsi che verrà anche il momento in cui lo illustrerete a noi, però per noi saperlo sarà tardi, noi ci piacerebbe averlo saputo prima, magari aver anche partecipato, e questo ci avrebbe anche messo nelle condizioni migliori di comprendere le eventuali decisioni che necessariamente dovrete prendere, e che saranno... c'è poco da fare. La situazione è grave, non potrà evitare di dover prendere decisioni gravi. Io di questo ne sono certo, però un percorso sarebbe importante. Così per l'intervento che sarà legato molto a questa trattativa che avete in corso, che ANCI per tutti noi ha in corso col Governo. E poi altro, altro relativo alle attività. Io svolgo un'attività che non mi ha consentito di chiudere, quindi sono stato aperto sempre in modi e in toni ridotti, per cui comunque ho avuto contatti con clienti, quelle che sono piccole imprese, sono negozianti di Gabicce, anche di altri Comuni, però con questa gente ci sto parlando e velatamente veramente la situazione la vivono molto male. Io temo più forse la fobia di aprire subito che non la paura di non voler aprire. Non vorrei che la prima classe una sottovalutazione del momento a cui andiamo incontro. La seconda fase sarà vitale, lo sappiamo bene, i rischi a cui andiamo incontro, che apriremo il 4, che apriremo il 18, che apriamo il 1° giugno, comunque quando apriremo i rischi a cui andiamo incontro di un'eventuale focolaio, di un contagio, di un eventuale appunto andamento dei numeri lontano dalle nostre migliori aspettative, questo voglio dire è un rischio enorme che non so fino a che punto non mi pare affatto la cittadinanza sia consapevole e pronta ad affrontare, perché io lo vedo. Sento parlare solo di voler aprire, di voler aprire, poi quando faccio sette, otto, dieci domande specifiche: "Ma tu ti sei informato su quello... sai che forse dovrai anche...". Vedo che lo sguardo si perde, e quindi per questo, solo per questo una task force di persone -e finisco, perché questo credo sia il punto per il momento in cui viviamo veramente più importante- un gruppo di voi amministratori che si dedichi solo a questo preparandoli, perché le associazioni lo fanno, ma in maniera parziale, e poi tutti si fermano al comunque aspettare che cosa dice il Governo. Certo, aspetteremo cosa dice il Governo quando lo desidererà, certo, ma tu intanto che attendi la decisione dovrai per forza avere un binario minimo... perché non è che lo potrai fare in quel momento... alla realizzazione di quel bilancio ci piacerebbe partecipare. Credo sia anche nelle corde costituzionali di questa democrazia che lo facessimo. Per cui rinnovo questo invito che Monica ha messo sul tavolo e per il quale la ringrazio. Vi ringrazio, non ho altro per il momento.

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Grazie consigliere Mandrelli. Le risposte al Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI - SINDACO

Gli interventi sono stati di diversa natura, inizio dal dare una risposta al consigliere Monica Melchiorri su dei termini utilizzati. Non è tanto il termine, a me interessa la sostanza, quindi non vado a dare importanza alla terminologia utilizzata, però è ovvio che nel momento in cui si dice che questa Amministrazione non ha nessuna volontà, non ha nessuna intenzione di intervenire su dei capitoli annosi qual è via 25 Aprile, la palestra e il Mississippi devo per forza respingerlo in maniera diretta ed immediata. Questo perché? Intanto non è una giustificazione, sono tutte problematiche che questa Amministrazione ha affrontato fin dal primo giorno dell'insediamento del primo mandato con tutti gli strumenti che poteva avere, tenendo in considerazione tutte le cose che ci siamo detti già in questi anni con molti di voi che sono presenti ancora in questo Consiglio, tutte le problematiche giudiziarie che si sono susseguite, varie vicende che ci hanno portato appunto ad un rinvio ad esempio sulla palestra, dell'escussione della fideiussione, abbiamo cercato di accelerare, di intraprendere tutte le strade per poter velocizzare le cose, poi è chiaro che diverse condizioni non si sono verificate non per colpa dell'Amministrazione ma semplicemente per lungaggini giudiziarie piuttosto che difficoltà a trovare l'interlocutore. Quindi sono due azioni, via 25 Aprile e palestra, in particolare tendo a sottolineare, lo sapete quanto ci abbiamo lavorato e ci stiamo lavorando costantemente, adesso a prescindere da questo periodo emergenziale, sull'area di via 25 Aprile, tutti i tentativi che abbiamo fatto quest'anno, tutti i vari incontri, ma non li ripeto perché ce li siamo detti in diversi momenti, i vari incontri fatti con le varie società, da Banca Marche ad UBI Banca, a REV, quello che deriva dalla REV, ma non sto a ripetere veramente quello che è una storia lunga ormai oltre cinque anni. Abbiamo provato con la manifestazione d'interesse a capire se c'era la possibilità di poter intervenire direttamente, ma trovando dei privati disponibili ad investire su quell'area; è un momento in questi anni di difficoltà di tutto il settore edilizio, come ha sottolineato il consigliere Melchiorri c'è una ripresa, ma riguarda più opere di ristrutturazione piuttosto che di interventi di edilizia ex novo. Si è mosso

qualcosa, basta vedere qualche cantiere che finalmente si è mosso, è chiaro che da parte nostra c'è la massima volontà a trovare delle soluzioni. Nel momento in cui... Mi sentite?

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Si sente adesso?

DOMENICO PASCUZZI - SINDACO

Mi sentite? Okay. Vado avanti senza ripetere, ma alcuni concetti li riprendo. Quindi su via 25 Aprile è chiaro che stiamo cercando di valutare ogni strada, ogni possibilità e ogni azione, quindi abbiamo provato, come diceva prima il consigliere, anche a partecipare a dei bandi nazionali per lo Sblocca Cantieri, per capire se c'erano le possibilità di trovare risorse pubbliche per sbloccare proprio quel cantiere, tenendo conto che dobbiamo poi fare i conti con le nostre risorse interne, quindi non possiamo permetterci di farlo... o piuttosto che altre scelte che poi non possono essere portate avanti. C'è l'intenzione di fare dei ragionamenti, quindi poi sicuramente avremo occasione di rivederci nei tempi normali per fare delle riflessioni su via 25 Aprile, che vorremmo fare insieme a voi. Sul Mississippi ci sono tre punti che hai centrato bene, ma perché ci tengo particolarmente, quindi va in controtendenza rispetto alla tua dichiarazione che non c'è nessuna volontà. Chi sa, chi mi conosce dal primo mandato al secondo mandato sa bene quanto ci teniamo a questi due/tre interventi, la palestra, via 25 Aprile e Mississippi. Sul Mississippi, nonostante il periodo emergenziale, visto che comunque abbiamo ottenuto dei contributi a fondo perduto dalla Regione, c'è l'intenzione di questa Amministrazione di essere un po' per noi la sfida tra il 2020 e 2021 per poter elaborarlo nel 2022; c'è una opportunità, che è nata proprio dalla necessità e dall'esigenza, che è una esigenza almeno di dare la possibilità e i risultati importanti che abbiamo ottenuto nell'ottenere queste risorse; stiamo elaborando con l'Ufficio Tecnico il progetto esecutivo o definitivo (no è definitivo, perché poi mi sbaglio sempre i termini fra definitivo ed esecutivo); il definitivo che vorremmo approvare entro il mese di maggio, quindi l'Arch. Guerini sta andando avanti in maniera importante sul progetto definitivo che quantifichi in maniera puntuale tutta la spesa necessaria, tenendo conto di tutte le risorse che abbiamo in questo momento a disposizione, ma sarà l'oggetto del rilancio dell'immagine di Gabicce Mare, perché consideriamo da una parte il Mississippi un po' come il luogo simbolo della nostra località.

È ovvio che il termine che ha usato è corretto, anche se non appropriato, cioè il nostro è un po' un cancro di via 25 Aprile, quindi un po' il nostro problema più importante di vedere questo cantiere fermo, ma sicuramente partendo dal Mississippi e parallelamente lavorando anche su un'altra soluzione su via 25 Aprile ci proveremo. È chiaro che non dipende purtroppo solo da noi, perché ripeto e lo ri-sottolineo, le vicende giudiziarie si sono susseguite in maniera importante con tutti gli attori in causa, non tanto le vicende di Banca Marche ma anche tutte le vicende legate alla società Edil Siderurgica Matese, poi c'è stato tutto il contenzioso ancora in corso con Edil Ruscino, quindi tutta una serie di cause giudiziarie che hanno tempi più lunghi rispetto a quelli che noi vorremmo avere. Poi è ovvio che ci sono altre azioni, avete citato mi pare solo la problematica del Piano Tecnico Finanziario della TARI. È chiaro che oggi, Magnani è uscito un attimo ma potrà confermarlo, c'è un confronto continuo con l'ARERA, che è l'ente nazionale che gestisce la determinazione delle modalità e di tariffazione della tassa rifiuti di tutto il territorio nazionale, che sta intervenendo perché il principio fondamentale, che è un principio che secondo me deve essere seguito ed è un obiettivo su cui devono lavorare e si deve lavorare tutta Italia è quello di dire che «chi meno inquina meno paga» e «chi più inquina più paga». Quindi cosa significa? Che dovremmo andare in maniera spedita verso una tariffazione puntuale. Questo secondo me è l'altro obiettivo che ci si deve porre a livello provinciale, regionale e nazionale. Intanto apprezzo la vostra azione di non presentare mozioni e interrogazioni in questo periodo, quindi vi ringrazio, c'è la massima stima e il massimo apprezzamento di questa azione, questo non significa che il confronto politico, il confronto/scontro debba venir meno, anzi dobbiamo parlare al più presto... abbiamo necessità anche noi amministratori di ricominciare insieme alla maggioranza e insieme alla minoranza proprio a macinare azioni ordinarie, quindi una gestione ordinaria delle nostre problematiche e delle nostre criticità. È ovvio che si è rallentato tutto, ma ci siamo lasciati qualche mese fa con la costituzione di una Commissione Urbanistica che potesse pian piano iniziare a... pian piano, adesso dovremmo accelerare e iniziare a lavorare sulla fase 2 e 3, che non è e la fase 2 e 3 attualmente di moda per un piano di incentivazione per un rilancio urbanistico della città, quindi una serie di riparametrazione e tariffazione di tutti quelli che sono gli oneri di costruzione e oneri di urbanizzazione in relazione anche a delle agevolazioni che, come ho detto già in altri Consigli, andrebbero riconosciute a chi procede o ad una ricostruzione o ad una ristrutturazione con criteri ambientali, quindi con una eco-edilizia, quindi in quel caso dovremmo rivederci, e spero presto, proprio per esaminare tutte le azioni che potremmo mettere in campo. Sulla Commissione Turismo

l'ha detto già Matteo Baldassarri, che ha detto appunto ci siamo incontrati la settimana scorsa, ho chiesto anche all'assessore Girolomoni di riconvocare un'altra commissione, eventualmente potremmo fare anche una commissione rapidamente con i componenti del Consiglio Comunale, quindi senza allargarla al momento alle categorie proprio per delineare e condividere delle proposte che noi abbiamo da portare avanti, delle azioni che vorremmo portare avanti e magari accogliere qualche proposta proprio anche già sulla gestione della stagione 2020, che sarà una stagione particolarmente difficile. A questo proposito voglio aggiungere che, almeno io lo faccio all'interno del partito mio di appartenenza, in cui in questo momento di grande emergenza è chiaro che in questo momento bisogna essere uniti e consapevoli delle difficoltà che si hanno a livello nazionale, quindi non è semplice per un Governo prendere delle decisioni, ma... lo può confermare, in ambito provinciale e regionale c'è un confronto continuo con i nostri parlamentari, con i nostri esponenti provinciali e regionali. Facciamo continuamente delle proposte, abbiamo avanzato delle proposte proprio da mandare al Governo ad esempio sulla limitazione della tassa di soggiorno per il 2020. Proprio in questo momento di grande emergenza abbiamo proposto, d'accordo tutti i sindaci della provincia di Pesaro e Urbino, ma mi auguro... l'abbiamo avanzato anche attraverso l'ANCI e l'UPI, di eliminare la tassa di soggiorno per il 2020. È chiaro che serve un intervento del Governo, ci auguriamo, adesso si parla di un decreto aprile di quasi 55 miliardi, quindi non sono pochi soldi, non so se basteranno, si parla di una fetta di 3 miliardi e mezzo a favore negli enti che ci permetterebbero, e inizio poi... quello che è l'intervento del consigliere Mandrelli, di programmare e di fare anche altri. Tant'è che la stessa Regione, ma noi stessi come Comune stiamo verificando, poi è ovvio che dobbiamo fare delle varie previsioni, che stiamo facendo e con l'Ufficio Finanziario anche abbiamo iniziato il lavoro anche per capire in maniera puntuale quale può essere l'impatto sulle nostre entrate e, in relazione poi a quelli che saranno i ristori e i trasferimenti che ci auguriamo possono compensare la liquidità, perché tutti i Comuni, non solo Gabicce, avranno grandissimi problemi di liquidità, appunto si stima una perdita di liquidità per il 2020 a livello nazionale tra i 3 miliardi e mezzo e gli 8 miliardi tra Comuni e Province, non sono pochi soldi. Capiamo che lo sforzo è notevole, dobbiamo essere consapevoli anche del fatto che a differenza dello Stato che può fare deficit, e per fortuna la Commissione Europea in tal senso è andata incontro alle esigenze soprattutto dell'Italia, che ha un alto indebitamento, perché abbiamo sfiorato qualsiasi parametro immaginabile, il rapporto deficit PIL a fine anno dovrebbe attestarsi intorno all'8-10%; il debito totale rispetto al PIL schizzerà intorno al 155-160%, cose

inimmaginabili fino a qualche mese fa quando sapevamo qual era la rigidità dell'Unione Europea. Quindi serviranno tanti soldi che ci possono anche permettere di fare delle scelte. Quindi facciamo l'esempio della tassa di soggiorno, è ovvio che la proposta che abbiamo fatto è quella di stornare ai Comuni la quota incassata nel 2019, i dati ce li hanno tutti, quindi non è difficile da avere questi dati, tant'è che poi sono stati chiesti già a livello regionale, è iniziata già una raccolta dati proprio per capire l'impatto sulle entrate di ogni singolo Comune e ci auguriamo che questi interventi non siano interventi a pioggia ma mirati ad aiutare i settori maggiormente in crisi. Abbiamo avuto un confronto qualche giorno fa all'interno del PD provinciale, un confronto animato, acceso, anche se non di persona, proprio per far presente una situazione emergenziale che, continuo a ribadire, sarà impattante negativamente soprattutto per il settore turistico. Quando parlo di settore turistico intendo tutta la filiera, quindi bar, ristoranti e alberghi. Noi saremmo maggiormente colpiti, noi dico tutta la città di Gabicce Mare come tutte le città che vivono di turismo, immagino tutta la Riviera Romagnola, il Salento, cioè c'è un pezzo d'Italia che vive in maniera importante di turismo, anzi quasi completamente di turismo, come la nostra città, come può essere Cattolica. E stiamo cercando, anche con scontro con i nostri esponenti parlamentari, con i nostri esponenti di Governo, anche di far capire l'importanza di interventi rapidi. In questo momento capiamo che ci sono tante difficoltà, pensiamo ad un Governo... quindi non è una critica nei confronti di un partito o nei confronti di un altro, ma io l'invito che ho fatto anche al sindaco di Cattolica è di sollecitare tutta una serie di interventi, io per la mia parte posso arrivare a certi esponenti, lui per la parte del Movimento 5 Stelle può arrivare ad altri esponenti, perché le risposte da dare ai cittadini, e questo l'abbiamo detto in ogni tavolo a cui ho partecipato, lo stiamo portando avanti in maniera importante, puntuale e determinata perché non vorrei che arrivassero un po' troppo tardi, quindi mi ricollego un po' alle linee guida famose. È chiaro che non si può fare tutto e pretendere tutto, però il Governo ha fatto una scelta anche di nominare, e io l'ho criticata anche pubblicamente, di nominare 14-15 task force, non so quanto. E lo dico da componente di un partito di governo, eh! Però bisogna anche essere critici in certi momenti e mi assumo e lo sanno la responsabilità di quello che dico. Però queste task force alcune hanno dato dei risultati, altre non ne hanno dati, quindi li stiamo aspettando. Tant'è che le stesse regioni si stanno muovendo in autonomia, proprio perché non possiamo più permetterci di aspettare altro tempo e quindi, siccome gli operatori, dagli stabilimenti balneari, gli albergatori ai ristoratori hanno bisogno di risposte concrete, sia la Regione Emilia Romagna, sia la Regione Marche stanno lavorando proprio per accelerare

questo processo di riapertura, che come ho detto all'inizio dovrà avvenire in maniera prudente. È chiaro che per riaprire partecipiamo a tantissimi tavoli con tutti i nostri operatori di Gabicce, sono preoccupati, quindi confermo quello che diceva il consigliere Mandrelli, c'è preoccupazione, come diceva anche Baldassarri alcuni non sanno se aprire o meno. Nei confronti che abbiamo avuto li sto invitando comunque a provarci e noi ci rendiamo disponibili. Ho chiesto a tutte le categorie di farci delle proposte, qualcosa è già arrivata da parte dei bagnini, da parte dei ristoratori, potremo andare incontro anche dal punto di vista proprio operativo. Quindi si sta delineando un quadro e noi abbiamo dato dimostrazione, tutti i sindaci, di come, se ci danno la possibilità di intervenire rapidamente, siamo in grado di intervenire, ma se non ci mettono in condizione di intervenire e non ci danno gli elementi e gli strumenti per intervenire facciamo più fatica. È chiaro che ci piacerebbe, qualora arrivasse velocemente, lo stiamo richiedendo, vi invito anche a voi a sollecitare i vostri parlamentari, a fare in fretta, a dare risposte ai Comuni, perché ribadisco è chiaro che non possiamo permetterci di andare in dissesto, ma io sono ottimista, quindi spero e credo e sono convinto che dei risultati riusciremo ad ottenerli. Ecco, in questo senso dovremmo dare aiuti concreti anche a tutte le attività. Aiuti concreti, proprio anche un supporto. Io mi sento quotidianamente non so con quante persone, operatori, cittadini, io come tutti i consiglieri, come tutti i componenti della Giunta, quindi è un continuo confronto, siamo a disposizione 24 ore su 24 di tutti per risolvere tutta una serie di problematiche. Noi abbiamo invitato a farci delle proposte, quindi invito anche voi a vederci presto, ma anche se non riusciamo a vederci perché le difficoltà per vederci le potete comprendere, di darci velocemente anche delle proposte, ma anche delle proposte semplici su cosa magari avete pensato che si possa fare in questo momento emergenziale a favore delle categorie. Non so, non mi ricordo adesso quale consigliere parlava, forse Mandrelli, di dare dei contributi, o forse Monica, dei contributi a fondo perduto come è stato fatto dal Comune di Pesaro; è chiaro che poi dipende dagli equilibri di bilancio e quindi dobbiamo poi fare sempre di... però nel nostro piccolo, se Pesaro si è permesso di fare un bando da 100.000 euro in rapporto ad un bilancio importante, i 100.000 euro di Pesaro potrebbero equivalere alle nostre 10.000 euro, quindi stiamo cercando anche lì, è un lavoro che abbiamo iniziato e inizieremo poi magari ancora più intenso, perché adesso in questo momento l'ufficio era concentrato sul Rendiconto, ma già dalla settimana prossima iniziamo una verifica di tutte le voci di bilancio e di dove poter, in relazione alla stima di mancati introiti, dove poter intervenire e qualche idea ce l'abbiamo. Abbiamo chiesto all'interno della Provincia e quindi dell'ATA rifiuti di intervenire, c'è un incontro

mercoledì 5 maggio proprio con il Presidente di Marche Multiservizi. È chiaro che l'ATA deve gestire la tariffazione e comunque deve dare delle linee guida a tutti i gestori, nella nostra provincia c'è Marche Multiservizi e ASSET per la zona di Fano. Le richieste che stiamo facendo vanno verso, anche poi in relazione alle linee guida che stanno arrivando da ARERA, verso una tariffazione che tenga conto di questa situazione emergenziale. Sapete che il PTF è stato approvato sulla base del PTF 2019, quindi il 2020 in questo momento abbiamo sospeso il pagamento della prima rata del 30 aprile, vedremo se intervenire, se le nostre risorse ce lo permetteranno, di intervenire anche su una ulteriore sospensione della seconda rata del 30 giugno e quindi poi eventualmente andare a recuperare le rate settembre e dicembre. A accanto alle rate, perché non possiamo assolutamente permetterci di chiedere alle attività economiche le stesse imposte, la stessa tariffa, quanto speso nell'anno precedente, è chiaro che stiamo verificando anche la possibilità di intervenire sulla modalità di applicazione della tariffa, quindi aumentando magari la quota variabile rispetto alla quota fissa, perché la quota variabile varia in relazione alla quantità di rifiuti prodotta. Quindi ci sono tutta una serie di servizi che conseguentemente all'emergenza sanitaria si è verificata, perché basta pensare - chiederemo poi dei dati puntuali a Marche Multiservizi- che tutte le seconde case non sono state più raggiunte da chi abita fuori regione, quindi non sappiamo ancora quando si potrà tornare da fuori regione nelle seconde case. Sappiamo che una buonissima parte, una grande percentuale di seconde case sono di proprietari o affittuari che abitano al di là del Tavollo, al di là quindi dall'Emilia Romagna in su. Quindi vedremo, ci stiamo lavorando, è una interlocuzione difficile, vi anticipo che non sarà molto semplice però ci stiamo lavorando. Così come abbiamo proposto anche per gli stabilimenti balneari la revisione dei canoni demaniali, ci auguriamo che il Governo possa intervenire in questo senso. Abbiamo proposto la riduzione dell'IMU, la quota Stato, quindi è chiaro che ci sono tutta una serie di azioni di cui il Governo deve tenerne conto, con consapevolezza, ma Conte lo ha dichiarato anche domenica sera, ha citato proprio il settore turistico come il settore maggiormente colpito, perché è stato il primo a chiudere e sarà l'ultimo a ripartire. Quindi ben venga la possibilità di avere anche il vostro contributo in termine di proposte piuttosto che di interrogazioni e di mozioni, perché in questo momento è chiaro che gli uffici lavorano a ranghi ridotti e la maggior parte del personale fa lo smart working o telelavoro, che è più bello, mi piace di più, però questo non toglie che ci si possa confrontare, basta scriverci o contattarci o vederci in maniera telematica, via internet, anche per conoscere il vostro punto di vista, sia per questa stagione turistica, che ci auguriamo quantomeno di

salvare il salvabile, dove è possibile, e dall'altra parte anche in un certo senso di dover anche acquisire delle vostre proposte su temi importanti come via 25 Aprile. Quindi mi piacerebbe vederci presto proprio per affrontare questi temi che riteniamo importanti. Lo dico, ma ci credo veramente molto perché abbiamo anche capito anche da questa esperienza di come affrontare questa emergenza sanitaria, che forse la maggiore condivisione da parte di tutti, di chi è in maggioranza e di chi in minoranza, se ci si siede ad un tavolo forse si ragiona meglio, che non in un semplice Consiglio Comunale quando si fanno critiche e osservazioni giuste e democratiche da una parte e dall'altra. Io spero di aver dato un po' risposta a tutti.

Sulla digitalizzazione della scuola ci eravamo sentiti già più di un mese fa con la dirigente scolastica, perché era riuscita come scuola ad acquistare circa una cinquantina di Tablet, perché mancavano, una parte erano quelli disponibili, poi è riuscita ad acquistarne velocemente altri cinquanta, quindi da quello che ci aveva indicato, però ormai è passato più di un mese fa, tutti i ragazzi sono stati messi in condizioni di poter lavorare. C'è qualche problematica, da quello che ne so, nelle lezioni online, che si sta risolvendo, però anche quelle da qualche settimana si sono risolte. Io mi auguro che si possa veramente tornare a parlare di politica e di confrontarci in maniera anche diversa, perché sicuramente fa bene a tutti, alla maggioranza e alla minoranza riuscire ad avere una condivisione e accettare, accettare almeno da parte nostra, lo stesso tipo critica. L'invito che vi faccio è di non cercare, ma vedo che su questo ve ne devo dare atto, almeno a livello locale, di non strumentalizzare le difficoltà che può avere un territorio, ma appunto ribadisco che da questo punto di vista ci ha visto uniti e fa bene alla città vedere tutto il Consiglio unito per affrontare questa emergenza, però questa unione può continuare attraverso un confronto compatibilmente poi naturalmente con le tempistiche, con le azioni e con la velocità con cui va avanti la macchina amministrativa, perché ci piacerebbe fare tante sedute con voi ma poi i tempi non lo permettono, sia perché come tutti lavoriamo, abbiamo un altro mestiere da portare avanti, quindi si riduce il tempo a disposizione, sia perché comunque poi la macchina amministrativa è comunque impegnata, la Giunta lavora quotidianamente, sta lavorando in questo periodo più dell'ordinario, ma perché c'è una emergenza da affrontare. Però, ripeto, in questo momento, sia per affrontare l'emergenza economica, ma anche su altri temi, noi ci aspettiamo da parte vostra tutte le proposte che verranno prese in considerazione.

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Grazie sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Sanchioni. Mandrelli ha chiesto di essere recuperato, Ceccolini è possibile? Aspettiamo la possibilità di far rientrare il consigliere Mandrelli. Intanto un saluto al responsabile finanziario Rag. Nazario Magnani, lo ringrazio per tutta la documentazione prodotta, per le commissioni che ci hanno illustrato tutta la situazione economico finanziaria dell'Amministrazione e del Comune. Grazie e buonasera. È possibile far rientrare il consigliere Mandrelli? Mandrelli vedo che è presente, mi sente? Adesso lo vedo presente nell'icona però non ha ancora attivato il microfono. Consigliere Mandrelli, mi sente? Al momento della votazione possono mettermi in connessione tramite Whatsapp, eventualmente abbiamo provato anche stamattina e si sente la registrazione. Fatemi sapere se riesce a mettersi in contatto oppure lo chiamiamo tramite Whatsapp. Intanto Sanchioni può intervenire.

MATTEO SANCHIONI - CONSIGLIERE

Come prima cosa volevo proporre già dalla prossima settimana una conferenza di capigruppo, così possiamo già iniziare a vedere col Sindaco... almeno non perdiamo tempo. Poi volevo intervenire sull'aspetto dell'intervento che il Governo dovrebbe iniziare a portare, in particolare come ha detto il Sindaco ci siamo mossi sia come Amministrazione facendo pressione sia sul Governo, ma sia sulla Regione Marche. L'evidenza più grande è il fatto che il Governo al momento le risposte non le ha date immediatamente, non le ha date nel nostro settore specifico e soprattutto secondo noi non ha dato molta attenzione ai Comuni, in particolare ai piccoli Comuni, considerando che l'Italia ha l'80% di Comuni sotto i 5.000 abitanti, la maggior parte va avanti grazie a turismo e lavoro locale, diciamo artigianato, e questo è stato il problema che fino ad oggi non è stato affrontato. Un altro problema è che il Governo, anche il Sindaco diciamo nei giorni scorsi ha evidenziato bene, è il fatto di una certa posizione ambigua o comunque una certa non certezza sui dati, in quanto aveva dato, adesso non mi ricordo, tre giorni fa o una settimana fa, presentato dei dati dove la Regione Marche sarebbe arrivata a contagio zero il giorno prima della Lombardia. Questo a mio avviso è inaccettabile e giustamente gli operatori hanno preso posizione, si sono arrabbiati. Questo per dire che il Governo... noi aspettiamo le sue linee, le sue decisioni, ma purtroppo al momento non ce ne sono state. Questo è l'invito che principalmente facciamo alle Regioni, loro hanno un canale privilegiato, adesso con il nuovo decreto avranno la possibilità di trasferire dati, se non ricordo male una volta a

settimana, una volta o due, e quindi di avere una collaborazione più stretta di leale cooperazione, come prevede la Costituzione, che al momento non c'è stata. Un altro punto che volevo sottolineare è il fatto che la Regione Marche comunque si sta attivando indipendentemente da aspettare risorse oppure no. Soprattutto per quanto riguarda il turismo penso, se non ricordo male, di aver letto già proposte inviate al Governo sugli stabilimenti balneari, ovvero in generale sul settore del turismo devono dare linee guida su come affrontare la riapertura con il coronavirus, perché un conto giustamente è aprire, un conto è se succede un caso di coronavirus in una stazione turistica come la nostra, come intervenire? Al momento non ci sono le linee guida, ci sono nelle imprese, ma è una cosa diversa, nel senso se trovi un positivo in un albergo che situazione puoi affrontare? Lo stesso albergatore come può intervenire? Da questo punto la Regione Marche si è attivata. Poi ovviamente abbiamo sollecitato anche non diciamo l'apertura con la Regione confinante, perché sulle competenze si devono mettere le due ragioni d'accordo, però comunque abbiamo molti servizi che a Gabicce non ci sono ma li troviamo nella Regione limitrofa, e quindi anche lì avere magari maggiori permessi per permettere ai cittadini di spostarsi e usufruire di questi servizi è un'altra idea che abbiamo proposto e speriamo venga accettata. Un altro esempio banale, ma che è stato evidente nei giorni passati, è il fatto che il Governo ha fatto una dichiarazione dove è possibile fare il bagno al mare. Noi ci rendiamo conto che le spiagge ancora sono chiuse, questo dimostra come la superficialità dell'ente, e, ripeto, noi come Partito Democratico e Movimento 5 Stelle siamo gli attori principali della maggioranza, ci dovrebbe far pensare un attimo alle priorità. La mia è una critica ovviamente costruttiva, ma al momento non ci sono date diciamo le priorità, quelle secondo noi più giuste. Poi un'altra cosa. L'ultimo invito che abbiamo fatto riguarda di dare maggiore responsabilità agli enti locali. È stato evidenziato non al nostro Comune, ma a tutti i Comuni d'Italia, quando sono arrivate le risorse per la solidarietà alimentare, direttamente al Comune. È stato lampante l'esempio che i servizi sociali, i vari esponenti di ogni Comune si sono attivati direttamente e le amministrazioni hanno fatto un lavoro e in pochi giorni sono riusciti a dare risposta ai cittadini. Questo secondo me dovrebbe essere un punto che il Governo e le Regioni dovrebbero tenere in considerazione, perché se noi dobbiamo dare risposte ai cittadini ma le risorse ci arrivano a scaglioni o non ci arrivano o vengono rimandate più avanti, è una questione che il nostro bilancio non può affrontare, quindi dal nostro punto di vista una erogazione diretta, ovviamente in base alla percentuale della popolazione o comunque di vari parametri direttamente ai Comuni, perché abbiamo dato la possibilità di gestire in maniera ottimale

sarebbe una soluzione più opportuna. Diciamo in questo punto di vista ci siamo mossi molto, ovviamente stiamo aspettando dal Governo, perché tanto la linea centrale è quella. Però, comunque, come ha detto il Sindaco, i Piani B ci sono, il responsabile sta prendendo atto di come intervenire con la mancanza di eventuali risorse o comunque di risorse non aggiuntive, soprattutto nel settore... A Gabicce adesso non mi ricordo, ma 15 milioni di fatturato dal turismo... 80 milioni che in cinque mesi, sei mesi riusciamo a gestire, fa capire come la situazione è preoccupante. Noi possiamo mettercela tutta, ma finché non arriva una risposta soprattutto dallo Stato ed eventualmente poi dalle Regioni, perché il nostro interlocutore principale al momento è la Regione, è difficile. Grazie.

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Grazie al consigliere. Volevo aggiungere che è arrivato in questo momento un aggiornamento da parte del consigliere Regionale Biancani per le proposte per la ripartenza economica nel settore del turismo da parte della Regione. È previsto un contributo agli operatori turistici per l'adeguamento al protocollo di sicurezza di strutture ricettive, balneari e della ristorazione e di tutti gli esercizi commerciali. E altri contributi per il flusso di turisti che provengono da fuori regione attraverso rimborsi di spese di viaggio. Saranno previste poi collaborazioni per gli operatori per l'offerta turistica, per un piano di comunicazione che partirà entro i primi di maggio, che prevede un investimento di 2 milioni di euro e un protocollo sanitario per la sanificazione e le procedure di sicurezza delle strutture. Quindi la Regione sta già attuando un piano anticrisi anche per il settore turistico che sarà presentato la prossima settimana. Prego consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI - CONSIGLIERE

Una breve replica, perché la discussione sul Bilancio 2019 si è trasformata, proprio perché penso che sia abbastanza normale. Bene quindi la disponibilità, anche bene una veloce conferenza in capigruppo, come noi sicuramente apprezziamo molto. Io lo so che non vogliamo oberare gli uffici della nostra presenza, però io purtroppo non riesco neanche... né Baldassarri e né Mandrelli ci siamo detti che se non riusciamo ad interloquire con Magnani in primis, quindi penso alla commissione bilancio, che grazie a Dio abbiamo costituito quest'anno, forse lì riusciamo a non perdere neanche tempo noi a dirvi cose che non stanno né in cielo e né in terra, perché hanno bisogno di un confronto a chi manovra

queste voci da tanto tempo e le conosce. Io so che l'ufficio, ci mancherebbe, sicuramente era impegnato nel 2019, ma il responsabile sarà già proiettato, perché è contabile e conosce i nostri numeri a memoria, quindi noi vorremmo... perché poi è più fruttuoso fare anche una conferenza di capigruppo, perché altrimenti possiamo parlare del più o meno, però è ulteriormente appesantire gli uffici comunali, venire qui e non avere le idee chiare. Quindi un primo confronto a livello economico finanziario ci porterebbe a dire neanche delle sciocchezze, perché ci viene spiegato che quella cosa lì è impossibile da verificare. Quindi quello sicuramente... se lo vogliamo fare costruttivo quello è il tragitto da fare, senno possiamo continuare anche col vecchio metodo, però l'unico modo per rendere costruttivi degli incontri è funzionalizzare il tutto. Un'ultima cosa che chiedo al Sindaco, se poi mi può replicare, per quel che riguarda il famoso confine che c'è tra Cattolica e Gabicce. Diciamo il nuovo DPCM ha tenuto la zona rossa, quindi significa che le barriere vengono rimosse, ma il DPCM prevede la circolazione dei cittadini solamente all'interno delle regioni, quindi rimane il divieto di oltrepassare il confine. Mi chiedo se oltre ad avere interloquuto con la Regione vi siete sentiti con il Prefetto per poter fare intervenire le due Prefetture, di Urbino e Pesaro, giustificando le nostre motivazioni diciamo non solo sotto l'aspetto economico ma, non lo so, abbiamo un treno ... col treno un ci perdiamo cinque minuti e invece dobbiamo andare a Pesaro e dobbiamo... pubblico. Non so, altre motivazioni, siamo evidentemente legati come tessuto economico. Quindi mi chiedo se in questo caso... la zona rossa è rimasto il vincolo come per tutte le altre ragioni di rimanere nei nostri confini non possa essere superato invece con una deroga che ci può rilasciare la Prefettura, in questo caso penso due Prefetture debbano intervenire. In ultimo, ci siamo dimenticati, siamo qui per un voto, la dichiarazione di voto per il Rendiconto che è contrario.

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Grazie Melchiorri. La risposta al Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI - SINDACO

Sulla questione di quello che abbiamo definito il muro di Berlino la stiamo affrontando naturalmente cercando di dividerla fra le due regioni. È chiaro che abbiamo fatto richieste: Regione Marche di confrontarsi con la Regione Emilia Romagna. Sullo

spostamento fisico proprio delle barriere dovrebbero decidere l'Emilia Romagna sentendo naturalmente il Ministero della Salute. Adesso non so quando ci siamo sentiti con Mariano, ma se non era oggi, ieri hanno avuto un incontro tra i Comuni proprio per decidere una tempistica per alleggerire queste misure restrittive che sono state prese dalla Regione Emilia Romagna in considerazione di una situazione critica proprio nella bassa Val del Conca, quindi Cattolica, San Giovanni, in parte Misano e quindi tutta questa vallata del Conca. È stata una scelta che ho condiviso, l'ho detto fin da subito, nel senso che sappiamo le difficoltà, ma è ovvio che come hai detto tu prima viene la salute dei cittadini e dopo il disagio, la risposta al disagio. Ci auguriamo, se i numeri dell'Emilia Romagna, diciamo al di là del Tavollo lo permetteranno in termini di riduzione dei casi di contagio positivo al Covid ci si auspica, da quello che mi è stato riferito, che già da martedì, diciamo dal 4 maggio potrebbe essere allentate queste misure restrittive. Poi ci siamo posti un'altra questione su cui io all'interno del PD ho fatto di tutto affinché se ne e tenesse conto, ma poi è uscito questo DPCM che prevede comunque uno spostamento limitato solo all'interno della regione, ho fatto presente ma non solo ai nostri rappresentanti di Governo ma anche al Presidente della Regione Marche e per il tramite del Presidente del Consiglio Regionale al Presidente Bonaccini, di far capire o in qualche modo se c'è la possibilità per le due Regioni di trovare un accordo in maniera tale che si tenga conto che da noi non c'è un confine definito, cioè lo definisce la cartina geografica, ma separare due Regioni, in cui c'è una interazione su ogni ambito, dall'ambito economico all'ambito affettivo, c'è un problema che da martedì 4 molti ritorneranno a lavoro, tanti abitano di là a Gabicce, tanti hanno nell'ambito di Gabicce o a Gradara e hanno i parenti dall'altra parte, quindi io mi auguro che possano intervenire quantomeno le due Regioni, perché anche lì ho criticato, dove mi è stato possibile, la scelta senza tener conto dei Comuni di confine. La mia come proposta era: almeno solo per i Comuni di confine cercare di non far valere questi spostamenti fra Regioni o quantomeno dire a Gabicce, piuttosto che a Gradara, ma riguarda poi tutta la parte sempre della provincia di Pesaro e Urbino di confine con l'Umbria con la Toscana, permettere quantomeno un transito un po' più libero con la regione limitrofa. Era questa la proposta che ho fatto, l'ho riproposto al Presidente Ceriscioli, so che ci stanno lavorando, perché capiamo che dal 4 maggio si porrà un ulteriore problema, perché non sarà possibile non tanto... perché poi quando sento che qualcuno dice: "Eh, ma non posso andare a fare la spesa a Cattolica" non è quello il problema, no?! Dobbiamo essere consapevoli che con difficoltà, ma comunque oggi abbiamo la possibilità di spostarci già tra due Comuni, tra Gabicce e Gradara, poi in tutta

la Regione Marche sempre in ambito di quello che è permesso ci si può spostare, ma ovvio che in questo momento siamo fortemente penalizzati. Ho anche suggerito, adesso vado anche oltre, nel senso che comunque nel momento in cui ci sarà la possibilità evidenziandolo quindi sia ad esponenti dell'Emilia Romagna che delle Marche, ma anche del Partito Democratico Nazionale, ho fatto presente che se si vuole salvare il salvabile, se già fosse permesso agli emiliani che hanno la seconda casa a Gabicce, e ce ne sono veramente tantissimi, perché parliamo di 2.500 seconde case, il 70% sarà di proprietà e in affitto di emiliani, tanto lo vedete poi d'estate, sono in prevalenza emiliani quelli che vengono qui, quantomeno permettere di poter raggiungere la seconda casa senza tener conto dei confini regionali, perché sarebbe assurdo che un emiliano possa arrivare a Cattolica e non possa arrivare a Gabicce. Cioè non ha nessuna giustificazione né di tipo oggettivo e né tantomeno di tipo sanitario, perché sfido chiunque a dire qual è il rischio nel momento in cui sarà permesso di raggiungere la seconda casa, anche se oggi al momento non è possibile, delle Regioni qualcuno si sta muovendo, vedi il Veneto piuttosto che altre, l'Emilia Romagna ci sta lavorando, le Marche idem, però che si tenga conto di questi confini regionali perché sennò sarebbe il colpo, come ho detto io ad esponenti di Governo, sarebbe il colpo di grazia, cioè se ci vogliono uccidere ce lo dicano e almeno ci mettiamo la croce su e vedremo di raccogliere i cocci. Però, come ho detto, cerco sempre di trovare il lato buono e il lato positivo, cerco di essere con grande difficoltà e non di pancia ottimista, anche se il mal di pancia... in questo periodo un po' per tutto, però da questo punto di vista io mi auguro quantomeno che vengano meno queste benedette barriere e che ci sia una maggiore possibilità di mobilità tra le due regioni, quindi già la possibilità ad esempio di raggiungere il proprio congiunto o parente al di là del Tavollo è il mimo sindacale. Cioè io paradossalmente potrei andare a trovare un parente a San Benedetto, che è a 180 chilometri da Gabicce e non posso andare a 50 metri dal confine. Quindi mi auguro che se ne tenga conto. E anche qui l'invito che vi faccio è a sollecitare i vostri rappresentanti parlamentari, quindi da questo punto di vista dobbiamo agire come una forza unica per far capire che in questo territorio non dobbiamo avere un confine di una cartina geografica.

ROSSANA BIAGIONI - PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi? Nessuno deve intervenire? Passiamo alla votazione allora. Passiamo alla votazione per l'approvazione del Rendiconto di gestione

esercizio 2019. Procedo con la chiamata. Il Segretario suggerisce di fare come prima: approvazione Rendiconto di gestione con immediata eseguibilità, così facciamo una votazione unica. Procediamo con la chiamata. In aula contrari? Melchiorri. Astenuti? Castegnaro. Favorevoli? Sanchioni, Biagioni, Pascuzzi.

Non ci sono altri argomenti all'Ordine del Giorno, la seduta è ritenuta valida perché tutti hanno seguito e hanno partecipato dando il loro voto favorevole e contrario. Ringrazio per la collaborazione il CED di Pesaro, l'Ing. Bruscoli e Simone Ceccolini per la presenza anche questa sera in videoconferenza, il Rag. Tossici il nostro Revisore dei Conti che ci ha seguito in videoconferenza, per la relazione e per l'importante contributo che dà sempre nelle relazioni nel Rendiconto di Gestione insieme al Rag. Magnani, e come annunciato prima dal consigliere Sanchioni se vogliamo fare una capigruppo nella prossima settimana possiamo vederci mercoledì, quindi convoco domani mattina la conferenza e possiamo vederci o in presenza o in videoconferenza, a seconda della disponibilità. Ringrazio tutti, ci dovremo abituare anche a questo nuovo modo di relazionarci e di attuare i consigli comunali, speriamo che al più presto possiamo tornare alla normalità nell'aula predisposta per queste attività amministrative. Grazie a tutti e buonasera.